

Ecco un ulteriore capitolo de <Il ciclo della vita ebraica> (il primo articolo è apparso nel N. 1-2 del 2014 ed il successivo nel N. 5-6 dello stesso anno); in famiglia i figli crescono ed arriva il momento di un evento molto importante, un altro adempimento ai comandi divini allorché i giovanetti diventano

Figlio o figlia del Precetto

Il giorno che un ragazzo ebreo raggiunge il 13° anno di età (12° per le ragazze) è un'occasione per una grande festa per la famiglia: è la fine della fanciullezza e l'inizio della maturità del figlio, secondo la religione ebraica.



DEVARIM <Queste sono le parole che Mosè rivolse a tutto Israele nel territorio al di là del Giordano nel deserto,.....> (Deuteronomio 1:1)

Da quell'anno in poi i ragazzi vengono considerati 'adulti' e come tali hanno l'obbligo di rispettare in pieno i Precetti divini comandati al popolo ebraico per mezzo dell'Arciprofeeta Mosè. Per un giovanetto gli 'obblighi' sono molto più numerosi che per una ragazza che, comunque può osservare le stesse regole anche se per lei sono meno vincolanti.



Dopo gli insegnamenti iniziali cominciati obbligatoriamente nell'infanzia avviati dal padre al momento che il bambino è in grado di parlare, che gli fa imparare che <Mosè ci ha comandato di imparare la Legge eredità della congregazione di Giacobbe> e <Ascolta Israele, il Signore è nostro D.o, il Signore è Uno> e quindi a leggere l'alfabeto ed i libri per i piccoli già intorno ai tre anni, a cinque anni - seguendo i dettami del

Talmud (la traduzione del termine è "Studio". I soggetti degli scritti che sono riuniti nel Talmud spaziano dalle questioni legali agli avvenimenti storici, al folclore, alla medicina, all'astrologia, ai proverbi, alla vita dei rabbini, ecc. avvenuti in epoche diverse e trascritti intorno al III-IV secolo a Gerusalemme ed un secolo più tardi a Babilonia. Le due versioni dei Talmud riflettono ognuna le diverse condizioni di vita del popolo ebraico dell'epoca. In epoca medievale, le autorità cristiane ritenevano che i suoi insegnamenti erano il maggior ostacolo alla conversione degli Ebrei e di qui i roghi per distruggerne le copie.) – iniziava lo studio del Pentateuco (i cinque Libri della Torà)



ed a dieci anni quello della Mishnà (la più antica opera che sia sopravvissuta della 'Letteratura Rabbinica' iniziata a compilare nel III secolo dell'e.v. da Jehudah ha-Nasi, Jehudah il principe, che comprende elementi di Torah Orale e tradizionali regole legali)





ed infine il *Talmud* (v.s.)



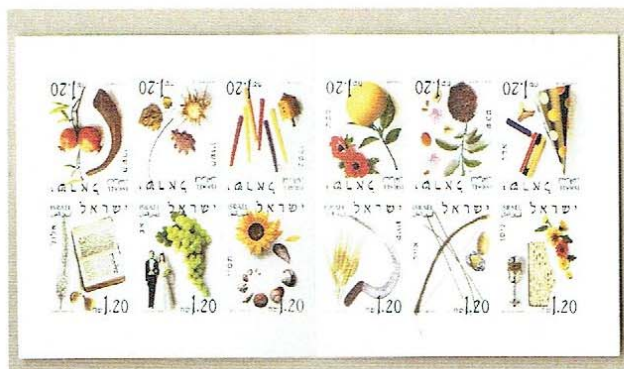
Per le bambine, i soggetti principali di studio erano le regole della purità del cibo (*kasherut*) oltre, naturalmente, leggere e scrivere; potevano studiare la Torah ma, anticamente, non il *Talmud*.

Gli studi diventano quindi sempre più ponderosi finché il sabato della settimana in cui compie il suo 13° compleanno si reca, con la famiglia e gli invitati, alla Sinagoga e viene chiamato a leggere il brano della Torah ed il relativo capitolo dei Profeti di quella settimana.

Ed è festa grande durante la quale il ragazzo riceve pregiati regali generalmente a carattere religioso: un manto da preghiera (*Tallit*), un libro di preghiere (*machzor*), un calice del vino per le benedizioni, un paio di philacteri (*Tefillin* - ‘Oggetti di preghiera’ - ‘Ornamenti’ - *due scatoline*

di pelle nera che contengono i passi biblici tratti da *Esodo* 13:1-10 e -11-16 e da *Deuteronomio* 6:4-9 e 11:13-21 redatti a mano da uno scriba; si legano, con strisce di pelle, al braccio sinistro, quello del cuore e sulla fronte, in prossimità del cervello.

Nei tempi antichi era uso indossarli tutto il giorno e toglierli soltanto di notte; addirittura, in epoca romana, anche sui campi di battaglia – come confermano i ritrovamenti archeologici – poi i Saggi decisero di adeguarsi ai tempi e optarono per le sole preghiere mattutine della settimana.) contenuti, generalmente, in borse di velluto ricamate con fili d’argento che riportano versetti biblici e la scritta <Servo di D.o>. La vita da adulti di questi giovani, generalmente, segue la via tracciata millenni fa, tra lavoro e studio, secondo l’antica “Costruzione del tempo attraverso le ricorrenze”.



A.P.P.



(Per la “Costruzione del Tempo” vedi articolo apparso sul n. 1/2 del 2010 e più dettagliatamente nei singoli scritti relativi alle festività ebraiche:

- Capodanno / Rosh ha-Shanà	anno	1998	n. 1 e 2006	n. 5/6
- Espiazione / Kippur	“	2014	“ 3-4	
- Capanne / Sukkot	“	2010	“ 4	
- Luce / Chanukka	“	2001	“ 5-6 e 2002	“ 1 e anno 2006 n. 5-6
- Alberi / Tu Bshvat	“	1999	“ 6 e 2000	“ 1-2
- Esther / Purim	“	2013	“ 6	
- Pasqua / Pesah	“	1999	“ 1-2 e 2006	“ 2 e anno 2009 n. 1-2
- Settimane / Shavu'ot	“	2009	“ 3	

.(N.B.: Gli arretrati o le singole fotocopie dei suddetti articoli sono a disposizione dei Soci che ne faranno richiesta)



Trasformazione cristiana della ‘Maggiorità religiosa’ ebraica